

"TANTI E SUBITO"

di Giorgio Mottola

Collaborazione di Ilaria Proietti

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ritorniamo in Italia per parlare di money transfer. Ovvero quel servizio che è stato istituito per dare una mano, per agevolare i migranti che non hanno un conto in banca e vogliono mandare i loro risparmi alla loro famiglia d'origine. E' stato messo un tetto, 1000 euro a settimana. Poi magari uno si chiede quali sono quei migranti che guadagnano 1000 euro la settimana. Comunque che controllo c'è su queste operazioni e quanto è uscito dal nostro paese nell'ultimo anno. Giorgio Mottola.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Se devi spedire soldi con un money transfer, in Italia puoi farlo praticamente ovunque: tabaccherie, phone center, alimentari e persino pizzerie.

GIORGIO MOTTOLA

Fate pizze e avete anche uno sportello di money transfer.

COMMESO NEGOZIO

Sì, abbiamo Western Union e MoneyGram.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Secondo i dati di Banca d'Italia, dai money transfer della penisola nel 2014 sono partiti 876 milioni per la Romania, 819 sono arrivati in Cina, 360 in Bangladesh, 324 nelle Filippine e 125 in Pakistan. In totale, sono stati spediti oltre 5 miliardi di euro.

GIORGIO MOTTOLA

Voi avete riscontrato delle anomalie, delle incongruenze?

MICHELE CAROFIGLIO – DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Guardi in genere i dati che noi riceviamo hanno la loro coerenza. I valori medi della rimessa oscillano tra i 300 e i 400 euro. È chiaro invece che quando la rimessa media si avvicina ai limiti massimi che sono quelli di 1000 euro, ecco che questo sì che fa scattare delle molle, dei segnali di attenzione se non di rischio.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma guardando le destinazioni dei soldi, provincia per provincia, non sempre i conti tornano. Ad esempio, nel 2014 da Parma, sono partiti 280 mila euro verso gli Emirati Arabi.

GIORGIO MOTTOLA

Quanti cittadini provenienti dagli Emirati Arabi vivono qui a Parma?

LAURA ROSSI – ASSESSORE WELFARE COMUNE DI PARMA

A noi non risulta da dati statistici nessuno.

GIORGIO MOTTOLA

Ma lei lo sa che nel 2014 sono partiti ben 280 mila euro verso gli Emirati Arabi?

LAURA ROSSI – ASSESSORE WELFARE COMUNE DI PARMA

Non ne avevamo assolutamente conoscenza.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Invece, 448 mila euro sono stati spediti da Reggio Emilia, sempre negli Emirati.

MARIA DOLIA MARCONI - RESPONSABILE IMMIGRAZIONE CGIL REGGIO EMILIA

Degli Emirati Arabi, anche io non ne ho mai visto uno.

GIORGIO MOTTOLA

Quando il flusso dei soldi tramite i money transfer è verso paesi che non hanno propri residenti qui in Italia dobbiamo un po' preoccuparci?

RANIERI RAZZANTE – DIRETTORE OSSERVATORIO SUL RICICLAGGIO

Direi che certamente l'ipotesi riciclaggio può essere quella più attendibile.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E proprio per queste ragioni, i limiti sono tassativi: per spedire i soldi, si deve farlo di persona, registrando il documento e soprattutto non se ne possono inviare più di 999 euro a settimana.

GIORGIO MOTTOLA

È un limite rispettato dai money transfer?

GAETANO DE VITO – VICEPRESIDENTE ASSOIDP – MONEY TRANSFER

Absolutamente.

GIORGIO MOTTOLA

In modo rigoroso?

GAETANO DE VITO – VICEPRESIDENTE ASSOIDP – MONEY TRANSFER

Sì, sì, in contanti sì.

GIORGIO MOTTOLA

E tutti i money transfer lo fanno rispettare?

GAETANO DE VITO – VICEPRESIDENTE ASSOIDP – MONEY TRANSFER

Sì, sì, sì generalmente sì.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Qui siamo a Parma, in un money transfer del centro.

GIORGIO MOTTOLA

Devo inviare 5 mila euro.

NEGOZIANTE

Devi mandare? Dove?

GIORGIO MOTTOLA

Sì... Dubai e volevo sapere se era possibile farlo in giornata. No?

NEGOZIANTE

O meglio, sì ma con un escamotage. Nel senso che mi devi portare 5 documenti.

GIORGIO MOTTOLA

Ma devo portare soltanto i documenti o devo far venire anche le persone?

NEGOZIANTE

In teoria dovrei avere la persona. Vieni qua con il documento e il codice fiscale di ogni persona e te lo faccio.

GIORGIO MOTTOLA

Si riesce a fare.

NEGOZIANTE

Te lo faccio.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E qui invece siamo a Reggio Emilia.

GIORGIO MOTTOLA

Dovrei mandare 5 mila euro a Dubai. Negli Emirati Arabi. Si può fare tramite money transfer?

NEGOZIANTE

Non si può 5 mila euro in una volta.

GIORGIO MOTTOLA

Ah no? Grazie.

NEGOZIANTE

Cerchiamo cinque persone? Ti do io carta d'identità per le cinque persone, però mi dai qualcosa.

GIORGIO MOTTOLA

Perché non vorrei risultare neanche io, vorrei cinque persone diverse da me. Riesce a trovarle?

NEGOZIANTE

Sì, uno te e altri quattro.

GIORGIO MOTTOLA

Quanto me le fai pagare queste cinque persone?

NEGOZIANTE

Forse 15, 20 euro.

GIORGIO MOTTOLA

20 euro a persona. Quindi sono 100 euro in tutto.

NEGOZIANTE

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

Mi verrebbe a costare tanto.

NEGOZIANTE

Sì.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma il limite dei mille euro è aggirato abitualmente anche nel resto d'Italia.

GIORGIO MOTTOLA

Voglio mandare 5 mila euro, li posso mandare?

GESTORE TABACCHI E MONEY TRANSFER DI ROMA

Si può fare anche se per legge italiana transazioni in contanti superiori a mille euro non si possono fare.

GIORGIO MOTTOLA

Cioè in che modo si aggira?

GESTORE TABACCHI E MONEY TRANSFER DI ROMA

Si aggira facendone più di una da mille euro.

GIORGIO MOTTOLA

E devo avere identità diverse però.

GESTORE TABACCHI E MONEY TRANSFER DI ROMA

No, anche la stessa identità.

GIORGIO MOTTOLA

Anche la stessa persona.

GESTORE TABACCHI E MONEY TRANSFER DI ROMA

Quello va per transazioni, non è che va per...

GIORGIO MOTTOLA

Cioè non c'è...

GESTORE TABACCHI E MONEY TRANSFER DI ROMA

In sintesi denaro all'estero, esportazioni di denaro all'estero? Sì. Si può fare.

GIORGIO MOTTOLA

Si può fare.

GIORGIO MOTTOLA

In base alle stime e ai controlli della Guardia di Finanza quanti sono i money transfer in Italia che fanno operazioni illegali di questo tipo.

SEBASTIANO BARBATO – NUCLEO VALUTARIO - GDF

Dal 2010 ai primi mesi del 2015 abbiamo eseguito 1051 controlli e che, a seguito di tali controlli in 455 casi sono state constatate delle violazioni.

GIORGIO MOTTOLA

Cioè, praticamente il 43% dei money transfer è illegale.

SEBASTIANO BARBATO – NUCLEO VALUTARIO - GDF

Di quelli da noi controllati nel 43% dei casi sono state riscontrate irregolarità.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

In uno dei più importanti money transfer attivi in Italia, la Sigue Global Services, sarebbe stato in prima persona il responsabile commerciale dell'azienda a spiegare ai gestori dei propri sportelli come aggirare i limiti agli invii di soldi.

INTERCETTAZIONI DEL 2012

PAOLO PERSIANI – RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES

Ti posso dire anche come fargliene ricevere 10, ma non te lo dico perché sennò tu gliene mandi 10. È semplice, ragiona.

GESTORE SPORTELLI MONEY TRANSFER

Sì...

PAOLO PERSIANI – RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES

Che cosa ti chiede per il ricevente? La data...

GESTORE SPORTELLI MONEY TRANSFER

Di nascita e il sesso.

PAOLO PERSIANI – RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES

Se c'è, se non c'è ti faccio fare a te l'Agenzia delle Entrate: dai le date di nascita alle persone.

GIORGIO MOTTOLA

Che vuol dire "ti faccio fare l'Agenzia delle Entrate"?

SEBASTIANO BARBATO – NUCLEO VALUTARIO - GDF

Un modo per superare questi limiti imposti dall'istituto di pagamento era ad esempio quello di attribuire delle date di nascita assolutamente inventate, magari allo stesso nominativo. Quindi uno stesso nominativo poteva risultare presente con una data di nascita, ma anche con un'altra.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Un altro modo fantasioso il dirigente del money transfer lo avrebbe concordato addirittura con la responsabile antiriciclaggio dell'azienda.

INTERCETTAZIONI DEL 2012

PAOLO PERSIANI – RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES

Veramente, non riuscire a usare il cervello però...

MARTA PILLON – RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO SIGUE GLOBAL SERVICES

Eh ma guarda, veramente...

PAOLO PERSIANI - RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES

Gli ho dovuto, gli ho dovuto spiegare, cioè...

MARTA PILLON – RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO SIGUE GLOBAL SERVICE
E lo so.

PAOLO PERSIANI – RESPONSABILE SERVIZIO COMMERCIALE AREA SUD ITALIA SIGUE GLOBAL SERVICES
Ma vai al Comune. Vatti a prendere l'elenco dei defunti tuoi e di tua madre...

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Usando i defunti, le date di nascita, i documenti falsi, un'organizzazione criminale cinese è riuscita a spedire in patria, tramite la Sigue, oltre 1 miliardo di euro nel giro di due anni.

RANIERI RAZZANTE - DIRETTORE OSSERVATORIO SUL RICICLAGGIO

La sensazione, purtroppo fondata, è che si sia in un settore poco controllato, diciamo così. Ricordiamoci che i riciclatori hanno la finalità ultima di far girare il denaro, di lavarlo. Non è tanto il profitto dell'operazione, ma è quello di farlo girare e indubbiamente questi canali si possono prestare più di altri.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Il 90% del mercato italiano dei money transfer se lo dividono Western Union, MoneyGram, Sigue Global Services, Ria, Valutrans. Con case madri tutte registrate nel Delaware, il paradiso fiscale degli Stati Uniti. Su 260 money transfer attivi in Italia, soltanto 10 hanno sede nel nostro paese. E se il money transfer non è italiano non deve sottostare ai rigorosi controlli di Banca d'Italia, ma a quelli del proprio paese di origine.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi il fatto che i money transfer stranieri, i money transfer comunitari siano sottoposti a vigilanza dei propri paesi d'origine, ecco, rende questi controlli un po' meno rigorosi rispetto a quelli a cui sono sottoposti i money transfer italiani?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Questo dipende da come interpretano la logica dei controlli le nazioni per cui... dove questi hanno sede e quindi ai cui controlli sono soggetti.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi se la nazione adotta dei controlli solitamente un po' più blandi e un po' più permissivi, anche il comportamento del money transfer in Italia sarà diciamo, un po' più libero.

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

È un'interpretazione possibile.

GIORGIO MOTTOLA

E se il money transfer è straniero, voi che cosa potete fare?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Al momento possiamo fare ben poco.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Proprio per questo ai money transfer stranieri è stato recentemente imposto l'obbligo di istituire un punto di contatto in Italia, vale a dire un referente che deve fornire i dati alla vigilanza di Banca d'Italia. Se non lo fai, rischi di dover chiudere baracca.

GIORGIO MOTTOLA

Quanti money transfer hanno aperto il punto di contatto?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

13.

GIORGIO MOTTOLA

13 su quanti?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Circa 250. Ma...

GIORGIO MOTTOLA

Quindi soltanto 13 su 250?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

E questo che cosa vuol dire? Che cosa comporta per la vigilanza antiriciclaggio?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Comporta che il controllo sui singoli agenti è estremamente complicato e difficile. È difficile controllare 18 mila, 20 mila o quanti possono essere singoli agenti.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ed è forse anche per questa ragione che al momento nessuno sa dire con esattezza quanti soldi circolino nel mondo tramite money transfer. Secondo Banca Mondiale, che raccoglie i dati dei singoli Stati, nel 2013 sono stati spediti 398 miliardi di dollari attraverso gli sportelli di money transfer di tutto il mondo. Ma, i soldi in entrata ammontano a 557 miliardi. Ci sarebbero quindi oltre 150 miliardi di dollari che sono stati incassati, ma non si da dove siano partiti.

GIORGIO MOTTOLA

Mancano all'appello un bel po' di soldi.

MASSIMO CIRASINO - MANAGER SETTORE RIMESSE - BANCA MONDIALE

Non ce ne siamo mai accorti, mi sembrerebbe strano che i miei colleghi... cioè così su due numeri così ovvi... quindi, per quello voglio dire, la spiegazione ci sarà, adesso la possiamo studiare, per capire se c'è. Perché se ci fosse è una notizia, diciamo. Quindi... Va bene, però...

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E la differenza si allarga ancora di più se guardiamo al totale delle rimesse, cioè i soldi spediti non solo con i money transfer. In base alle stime di Banca Mondiale nel 2014 dall'Italia sarebbero partiti 15 miliardi di euro e non 5,3 come ha calcolato Banca d'Italia. E molto diverse sono anche le cifre inviate in alcuni paesi: verso le Mauritius sarebbero stati mandati 12 milioni di euro e non 4 milioni, come indica Bankitalia, verso il Lussemburgo 123 milioni e non 320 mila euro. Verso la Svizzera 775 milioni piuttosto di 8. 1 miliardo e settecento milioni verso la Francia invece di 29 milioni.

GIORGIO MOTTOLA

Come si spiega questa differenza?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Le statistiche della Banca Mondiale comprendono un aggregato maggiore. Perché oltre alle rimesse in senso stretto, comprendono anche le donazioni, comprendono i redditi da lavoro di persone che lavorano stagionalmente, quindi per durate inferiori a un anno in quello Stato, e infine la Banca Mondiale utilizza anche delle stime, dei flussi di denaro che vanno all'estero secondo i canali non ufficiali. Quindi le stime della Banca Mondiale sono molto più ampie.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi sono molto più attendibili i dati di Banca d'Italia o quelli di Banca Mondiale?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Per noi sono validi quelli della Banca d'Italia, noi usiamo questi.

GIORGIO MOTTOLA

Però, i maggiori istituti finanziari, il Nasdaq ad esempio, cita i dati della matrice di Banca Mondiale, non i dati forniti dalle banche nazionali.

MASSIMO CIRASINO - MANAGER SETTORE RIMESSE - BANCA MONDIALE

Viene usata dalle stesse autorità italiane. Perché nel momento in cui si è discusso a livello G8, a livello G20 su queste problematiche legate al costo delle rimesse, questo anche sotto la presidenza italiana nel 2009, venivano riportati i dati che erano i dati che venivano fuori dalla matrice.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi per il mondo finanziario le rimesse non sono 5,3 miliardi come dice Banca d'Italia, ma sono 14 miliardi come dice la matrice di Banca Mondiale.

MASSIMO CIRASINO - MANAGER SETTORE RIMESSE - BANCA MONDIALE

Questo se tutti ci fidiamo dei nostri economisti del servizio studi, come sicuramente...

GIORGIO MOTTOLA

Eh, ma se non si fida lei, chi si deve fidare!

MASSIMO CIRASINO - MANAGER SETTORE RIMESSE - BANCA MONDIALE

No, ma io mi fido, io mi fido, io personalmente mi fido, però voglio dire, cioè bisognerebbe, appunto, ecco magari fare un seminario tra tutti gli economisti e statistici e loro devono decidere in casi di discrepanza chi ha ragione.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Una delle spiegazioni è che a differenza di World Bank, Banca d'Italia calcola le rimesse basandosi in buona parte sui dati inviati dai singoli money transfer.

GIORGIO MOTTOLA

Quanto possiamo fidarci dei dati comunicati dai money transfer sulle transazioni?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Sono dati su base volontaria quindi vanno presi con l'attendibilità che un dato su base volontaria...

GIORGIO MOTTOLA

Volontario vuol dire che se non vogliono mandare questi dati, non li mandano.

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Sì.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi 5 miliardi potrebbero anche essere soltanto la punta dell'iceberg?

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

Non lo so. Non posso rispondere.

GIORGIO MOTTOLA

Però non possiamo avere la certezza che tutti i money transfer dichiarino esattamente quante transazioni vengono lavorate.

MICHELE CAROFIGLIO - DIRIGENTE BANCA D'ITALIA

No. Questa certezza non possiamo averla.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il governo questa settimana ha deciso che per il money transfer non sarà alzato il tetto del contante a 3000 ma resterà a 1000 perché qui il rischio di riciclaggio c'è. C'è anche da aggiungere che non è uscito questo dubbio dalla testa del ministero dell'Economia, ma a furia di rompere le scatole alla fine l'hanno capita. Però il vero problema è che è tutto il sistema ad essere fuori controllo, perché sono sempre di più i money transfer stranieri che vengono ad aprire qui senza dover rispondere ai requisiti che sono invece richiesti agli italiani che svolgono questa attività. Loro rispondono alle regole del paese dove hanno piazzato la sede operativa, quindi alla fine oltre a non pagare le tasse qui, come abbiamo visto spesso sono anche loro i primi a proporsi la violazione. Va aggiunto che in questi giorni il Governo ha chiesto di rafforzare la sorveglianza su queste operazioni perché sono considerate un canale privilegiato per il finanziamento del terrorismo internazionale. Come dire bisogna sempre arrivare all'emergenza per accendere dei fari.